



BILANCIO SOCIALE 2019

Considerazioni del Presidente

La nascita di eQwa si deve alla volontà di sviluppare riflessioni, studi e comportamenti orientati alla persona nella sua interezza, per supportarne il benessere attraverso sistemi e strumenti di welfare, e contribuire così alla riduzione delle diseguaglianze economiche e sociali.

Più in particolare eQwa desidera diventare un punto di riferimento per tutti i soggetti che partecipano ad un welfare comunitario e dunque per le amministrazioni pubbliche, le aziende, le organizzazioni, le associazioni e gli enti di terzo settore che si occupano di stabilità economica, eguaglianza sociale, pianificazione del futuro, benessere e felicità dei propri utenti, diretti o indiretti.

Le nostre attività, nel primo anno, si sono indirizzate ad attivare il servizio di educazione finanziaria di qualità presso territori e imprese, realizzare attività di ricerca e realizzare attività di ordine divulgativo, per sostenere anche comunicativamente le attività che svolgeremo.

Abbiamo partecipato, in ottobre, al mese dell'educazione finanziaria indetto dal Comitato Nazionale per l'Educazione Finanziaria, realizzato attività convegnistiche, collaborato con organizzazioni e corpi intermedi, realizzato percorsi in collaborazione con il Sistema Bibliotecario di Milano. Un cenno particolare va dato sull'iniziativa di ottobre, nella quale abbiamo privilegiato cultura e tecnica ed offerto visioni integrate sull'economia personale avvalendoci, tra l'altro, di contributi filosofici, sociologici, psicologici, del mondo della cooperazione e della Pubblica Amministrazione ai quali faremo riferimento nel documento.

Sul versante dell'educazione finanziaria, un contesto normato ma deregolamentato fa sì che possano essere denominate come "educazione finanziaria" attività di ogni genere, da pubblicazioni a convegni, da seminari a infografiche. In questo quadro, noi abbiamo scelto di fare riferimento all'interpretazione originaria dell'OCDE (2005), alle esperienze del governo inglese (Money Advice Service), alle considerazioni di Lauren Willis e alle evidenze di Lusardi e Mitchell sulle esperienze educative di maggior efficacia. L'esito è promuovere una educazione finanziaria realmente efficace, che intende facilitare la modifica intenzionale di comportamenti, e che in Italia si attua attraverso educatori finanziari di qualità, abilitati o certificati a norma UNI 11402. La norma tecnica di qualità UNI indica nell'accompagnamento individuale dei cittadini da parte di un educatore finanziario abilitato la modalità più efficace per essere utili ai destinatari, e questo è ciò che ci interessa e ci motiva. Per questo, abbiamo assunto un atteggiamento rigoroso ed



abbiamo aderito solo a iniziative che possano garantire l'efficacia dei risultati, ossia la possibilità di aiutare le persone ad assumere maggiore controllo sulla propria vita presente (stabilità) e ad immaginare il proprio futuro, disegnando progetti e percorsi di vita personali, connotati da aspirazioni ed ambizioni.

Guardando al contesto, i dati italiani dell'Osservatorio Nazionale ONEEF sull'educazione finanziaria in Italia evidenziano che solo un terzo delle attività viene svolta su adulti, e che meno del 5% delle attività viene misurata negli esiti. Questo, per noi, è un campanello di allarme nitido e rafforza la nostra posizione di uniformarci a protocolli terzi di qualità (regole d'arte su come fare le cose per bene) e sottoporci a misurazioni esterne sui risultati. La radice di tale rigore è semplice: ciascuno con le proprie risorse economiche può fare ciò che crede, ma quando si ha a che fare con il bene comune, con l'economia personale degli altri e con le politiche sociali, non si può procedere in maniera autoreferenziale e senza monitoraggio sugli esiti. eQwa, coerentemente, ha scelto di concentrare le proprie forze sugli adulti e non sugli studenti, perché oggi sono le famiglie e gli adulti che manifestano la maggiore urgenza in termini di consapevolezza e nuovi comportamenti di spesa e di risparmio; inoltre, effettuiamo rigorosi processi di misurazione di quanto attuato.

La capacità di aspirare al futuro deve essere di tutti. Per questo, abbiamo voluto sviluppare da subito percorsi coerenti con cittadini economicamente stabili, cittadini vulnerabili e cittadini fragili; ognuno ha il diritto di aspirare, sapere, progettare. Anche per questo, l'educazione finanziaria di qualità è essenziale nella sua capacità di accompagnare le persone nella capacità di spendere meglio, di gestire i debiti, proteggere patrimonio e affetti, gestire la fine lavoro, pianificare obiettivi di vita. Concretamente, questo significa che anche i programmi di educazione per i cittadini più fragili, che partono dal budget di emergenza, evidenziano l'effetto della mancata redditività e della ridotta contribuzione sulle assistenze, le previdenze, i diritti presenti e futuri; perché, in democrazia, l'informazione deve essere completa e bisogna fornire più mezzi possibili perché le persone possano scegliere, liberamente, tra alternative.

Sotto il profilo dei luoghi di servizio, oltre alle citate biblioteche e a collaborazioni con CRAL e organizzazioni sindacali, abbiamo attivato i primi programmi di welfare aziendale, offrendo programmi di educazione finanziaria di qualità alle imprese per i propri lavoratori. Il tema è di un tale rilievo da averci spinto a proporre una prassi di riferimento che evitasse la confusione tra integrazione al reddito e welfare e aiutasse, innanzitutto in termini definitivi, le imprese e le parti sociali a progettare attività di welfare aziendali utili. Siamo stati designati "project leaders" nella prassi di riferimento UNI sul welfare aziendale e i welfare manager e questo è motivo di orgoglio e di coerenza verso la mission.

Inoltre, capitalizzando le esperienze dei soci in termini di ricerche sociali, abbiamo una area di ricerca sul futuro basata sul Policy Delphi. Abbiamo attivato le prime ricerche, e questo ci consente, inoltre, di avere sensori attivi sui bisogni e i desideri degli utenti.



Infine, come risulterà dalle pagine seguenti, abbiamo aggregato cooperative ed imprese sociali per creare una rete di supporto all'educazione finanziaria di qualità nei territori e nelle imprese. L'obiettivo ipotizzato, di federare almeno 10 organizzazioni, è stato superato, ed oggi abbiamo 15 organizzazioni sociali, alle quali se ne stanno aggiungendo altre, che offrono percorsi di educazione finanziaria di qualità a cittadini, a tutti i cittadini.

Ora, si tratterà di attivare percorsi e diffondere modelli che, nell'essere utili ai destinatari, consentano anche maggiore e stabile autonomia economica ai proponenti, evitando il più possibile di attivare modelli che richiedano contributi stabili da parte di pubbliche amministrazioni o fondazioni.

Il nostro modo di intendere l'impresa sociale, infatti, considera essenziale la restituzione in termini di benessere sociale delle risorse economiche allocate dai finanziatori per i destinatari del servizio e, di conseguenza, ci porta a non voler utilizzare le risorse economiche ricevute per i costi di esercizio, perché il denaro della collettività deve essere utilizzato per le attività sociali, per i risultati e non per i processi.

In estrema sintesi, se il primo anno di una attività di qualunque impresa si dedica, primariamente, ad esistere, eQwa si è spinta molto oltre, e questo ci consente di guardare con fiducia al futuro.



Chi Siamo

eQwa s.r.l. Impresa Sociale è stata costituita a Milano il 14 gennaio 2019; non ha scopo di lucro, ha finalità civiche, solidaristiche e di utilità sociale, e adotta modalità di gestione responsabili e trasparenti per favorire il più ampio coinvolgimento dei lavoratori, degli utenti e di altri soggetti coinvolti dalla sua attività.

E' stata fondata da tre persone (Francesca Bertè, Sergio Sorgi e Egidio Vacchini), che forti di una esperienza pluriennale nel campo dell'Educazione Finanziaria, erogata in conformità alla norma di qualità UNI 11402, hanno constatato come ci fosse l'esigenza di avere un punto di riferimento, su questo tema, per i soggetti che partecipano al welfare comunitario: le amministrazioni pubbliche, le aziende, le organizzazioni, le associazioni e gli enti di terzo settore che si occupano di stabilità economica, eguaglianza sociale, pianificazione del futuro, benessere e felicità dei propri utenti e delle loro famiglie.

eQwa, per questo motivo, sviluppa attività educative e diffonde riflessioni, studi e comportamenti orientati alla persona nella sua interezza, ne supporta il benessere con sistemi e strumenti di welfare, con l'obiettivo di contribuire alla riduzione delle diseguaglianze economiche e sociali.

A garanzia della qualità del lavoro svolto, poi, eQwa ha scelto di "fare le cose per bene", e fa riferimento a metodi scientifici e a norme di qualità, che essendo terze e condivise, sono per loro natura democratiche.

eQwa, infatti, in data 29 giugno 2019, è stata certificata UNI 11402:2011 («Educazione finanziaria del cittadino - Requisiti del servizio», la prima norma tecnica al mondo sull'educazione finanziaria), in quanto i servizi da lei erogati risultano conformi a quanto previsto dalla norma.





Cosa facciamo

Per perseguire i propri obiettivi, nel suo primo anno di vita eQwa ha cominciato a sviluppare una serie di attività:

- a) Ha fornito alle organizzazioni del terzo settore, servizi inerenti l'attività di educazione finanziaria, conforme alle norme tecniche di qualità, (detta anche educazione finanziaria "di qualità"); in particolare ha formato Educatori Finanziari di qualità, ha fornito supporto, supervisione e coordinamento degli Educatori Finanziari, ha iniziato a fare sviluppo commerciale per l'introduzione e diffusione del servizio di educazione finanziaria di qualità all'interno del welfare aziendale, ha fornito l'abilitazione a Educatori Finanziari "di qualità", ha svolto attività di promozione sull'educazione finanziaria di qualità;
- b) Ha erogato ai cittadini, programmi di educazione finanziaria di qualità;
- c) Ha partecipato all'organizzazione di eventi e manifestazioni riguardanti la promozione e lo sviluppo del welfare nella sua accezione più ampia
- d) Ha svolto attività di ricerca relativa a temi di particolare interesse sociale e welfare

In futuro eQwa si propone di avviare anche ulteriori attività quali:

- a) la consulenza nell'ambito dello sviluppo di servizi di educazione finanziaria di qualità;
- b) l'attività di formazione, con particolare riferimento a quella relativa a temi di interesse sociale (a titolo esemplificativo: welfare, felicità, demografia, futuro, benessere, ecc);
- c) l'attività editoriale su temi di particolare interesse sociale e welfare
- d) la consulenza su tematiche relative al welfare e alla sostenibilità

Per gestire tutte le sue attività, eQwa detiene stretti rapporti di collaborazione con Progetica s.r.l., la società che per prima ha sviluppato, fin dall'anno 2013, programmi di educazione finanziaria di qualità per gli utenti finali e percorsi formativi per gli operatori del mercato assicurativo – finanziario.

In virtù di questi rapporti, eQwa e Progetica hanno sottoscritto un accordo che prevede, che eQwa utilizzi gli strumenti di pianificazione predisposti da Progetica (strumenti predisposti sulla base di un progetto condiviso) e Progetica metta a disposizione la propria struttura operativa (spazi, strumenti e risorse) per garantire il regolare funzionamento di eQwa; tra questi l'utilizzo dell'ufficio di Milano, via Tortona 2.

L'attività di eQwa, nel suo primo anno di vita, si è concentrata all'ambito nazionale ma, nel futuro, potrà essere rivolta anche al di fuori dei confini nazionali.



Come siamo organizzati

La proprietà di eQwa è suddivisa pariteticamente tra i tre soci fondatori.

La gestione della società è affidata ad un consiglio di amministrazione composto da tre amministratori, costituito da:

- Presidente e Rappresentante Legale - Sergio Francesco Maria Sorgi, nato a Milano il 16 marzo 1962, domiciliato per la carica presso la sede della Società;
- Vicepresidente - Francesca Bertè, nata a Rovereto il 22 dicembre 1980, domiciliata per la carica presso la sede della Società;
- Amministratore Delegato - Egidio Vacchini, nato a Milano il 16 settembre 1953, domiciliato per la carica presso la sede della Società;

L'Organo Amministrativo durerà in carica fino a revoca o dimissioni, e tutti i suoi componenti sono dotati dei medesimi poteri; questo a dimostrazione del livello di fiducia reciproca e del livello di condivisione riguardo le scelte intraprese e le azioni che saranno effettuate in futuro, per il successo dell'impresa. Gli amministratori, inoltre, non percepiscono emolumenti per la loro carica.

Al momento della costituzione, i soci hanno nominato un sindaco unico, il dott. Lucio Bertoluzzi, nato a Milano il 6 luglio 1948, domiciliato per la carica presso la sede della Società, codice fiscale BRT LCU 48L06 F205W, revisore legale iscritto nel registro con Decreto Ministeriale del 12 aprile 1995, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 31bis del 21 aprile 1995, al numero 5477.

Il sindaco unico durerà in carica per tre esercizi e, quindi, sino all'assemblea convocata per l'approvazione del bilancio dell'esercizio che chiuderà al 31 dicembre 2021.

Il suo compenso annuo, è stato stabilito ai livelli minimi delle tariffe professionali di prassi.

Il dott. Bertoluzzi ha vigilato, e vigilerà, sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile e sul concreto funzionamento di eQwa.

In un'ottica di crescita e sviluppo di eQwa, a decorrere dal 1 novembre 2019, è stato poi inserito nell'organico, un nuovo consulente (Alessandro Grillo), che avrà il compito di curare la corretta gestione organizzativa della società, con particolare attenzione alle attività formative e divulgative, ai rapporti che eQwa intrattiene con gli Educatori Finanziari in formazione, formati e successivamente abilitati da eQwa.



Attività sviluppate nell'arco dell'anno 2019

Le attività svolte da Eqwa, nei primi mesi di vita sono state diverse, con diversi destinatari.

Realizzazione del sito “www.eqwa.it”

- Il sito, attivo fin dalla nascita della società, svolge una molteplicità di funzioni. Il sito ha innanzitutto la funzione di presentare eQwa alla comunità, la sua mission, le persone che vi lavorano, i soggetti a cui si rivolge e le attività che svolge. In costante aggiornamento, è il mezzo con cui eQwa comunica con il suo pubblico. Per facilitare la riflessione comune e stimolare il dibattito vengono inoltre diffuse notizie sulle iniziative in corso e articoli scritti dalle persone di eQwa o di interesse comune.

Il sito verrà in futuro arricchito con nuove sezioni al fine di diventare un luogo virtuale promotore di stimoli e riflessioni sull'educazione finanziaria di qualità e su tutti i temi di interesse.

Costruzione di una rete di organizzazioni sociali

- Nei primi mesi di attività, l'attività principale è consistita nel contattare le organizzazioni sociali che negli anni scorsi, all'interno del progetto “Welfare di Tutti” del Comune di Milano, avevano formato educatori finanziari di qualità; a queste organizzazioni eQwa ha presentato i contenuti del proprio progetto, proponendo, a chi fosse interessato, un accordo che permettesse loro di proseguire nell'erogazione di attività di educazione finanziaria di qualità ai loro utenti. A questi Educatori Finanziari, eQwa ha fornito strumenti e supporti operativi e infine la lettera di abilitazione UNI 11402

Incontro “L'Educazione Finanziaria Utile - La qualità al servizio del benessere”

- eQwa, in collaborazione con Progetica ed con il Comune di Milano, ha organizzato la seconda edizione di questo evento. L'incontro, della durata di un giorno, si è tenuto sabato 19 ottobre, presso l'auditorium Lattuada di Milano. Hanno fornito i loro contributi, tra gli altri: Gabriele Rabaiotti, Assessore alle politiche sociali e abitative del Comune di Milano; Cosimo Palazzo, Direttore dell'Area Emergenze Sociali del Comune di Milano; Carlo Sini, filosofo e accademico; Ennio Ripamonti, professore di psicologia presso l'Università di Milano Bicocca; Tommaso Vitale, professore di sociologia, Scienze Po, di Parigi (con una intervista a distanza); Educatori Finanziari della AEPF (Asociación de Educadores y Planificadores Financieros), Spagna; Martina Tombari (gruppo CGM); oltre a operatori di mercato e rappresentanti di eQwa e Progetica.



Formazione di Educatori Finanziari

- In data 4 luglio è partita la prima edizione del corso per Educatori Finanziari di qualità (che consiste in un percorso composto da 8 giornate di aula e circa 40 ore di formazione FAD). Al corso hanno partecipato 13 operatori, in rappresentanza di 6 organizzazioni sociali. Il corso è terminato il 19 novembre, data dalla quale sono cominciate le attività di qualificazione per ottenere le l'abilitazione UNI 11402.
- In data 11 novembre è partita la seconda edizione del corso per Educatori Finanziari di qualità. Al corso hanno partecipato 9 operatori, in rappresentanza di 6 organizzazioni sociali. Il corso si è concluso nell'anno successivo.

Incontri collettivi di sensibilizzazione dei cittadini

- Grazie ad un accordo col Sistema Bibliotecario milanese, nei giorni 11 ottobre (tema Futuro, Pianificazione e Budgeting), 24 ottobre (tema: Protezione e Pensione) e 7 novembre (tema: Indebitamento e Investimento) sono stati tenuti 3 incontri, della durata di 2 ore ciascuno, di sensibilizzazione ai temi dell'educazione finanziaria di qualità. Hanno partecipato oltre 30 cittadini (il massimo che la sala dedicata potesse contenere).
- In collaborazione con l'Assessorato alle Politiche Sociali di Milano, in occasione del mese della Educazione Finanziaria, sono stati tenuti 2 incontri di sensibilizzazione all'educazione finanziaria di qualità dal titolo "Il fuori salone dell'Educazione Finanziaria – Luci di qualità sugli Spazi We-Mi". Gli incontri, della durata di 2 ore, si sono tenuti il 18 ottobre, presso lo Spazio WeMi Stelline, e il 28 ottobre, presso lo Spazio WeMi Ornato. Ai due eventi, complessivamente hanno partecipato circa 50 cittadini.

Attività di divulgazione

L'attività di divulgazione, in collaborazione con diversi media, ha visto la pubblicazione di diversi contributi.

- Paper "Toward a Sustainable Future: The Case of the Municipality of Milan", pubblicato da MDPI - Speciale "Psychology of Sustainability" – Febbraio 2020 – Coautori: Sergio Sorgi, Francesca Bertè
- Per "Milano Finanza"
 - Un antidoto alla lotteria. I tre gradini del welfare contro il potere del caso – febbraio – Sergio Sorgi
 - Qualche riflessione sui redditi minimi – febbraio -Sergio Sorgi
 - Un Consulente per il Welfare – marzo – Sergio Sorgi



- Il ciclo di vita oggi è allungato, spezzato e circolare. Come gestirlo al meglio – marzo – Sergio Sorgi
- Di che welfare sei? – marzo – Sergio Sorgi
- Il welfare che supporta gli eventi di vita – marzo – Francesca Bertè
- Si punta sugli asili nido – settembre – Sergio Sorgi
- Dal rapporto fra cittadini e collettività nascono i diversi modelli utilizzati in Oriente ed Occidente – settembre – Sergio Sorgi
- Per “Osservatorio Senior”
 - Il prestito vitalizio – marzo – Egidio Vacchini
 - Aspetti economici del “c’eravamo tanto amati” – ottobre – Francesca Bertè
 - Chi può aiutarci a gestire la nostra vita economica ? – giugno – Francesca Bertè
 - La vita in pensione tra sogni, bisogni e nuove necessità – febbraio – Francesca Bertè
- Per “Wellforum” (wellforum.it)
 - Benessere: una sfida ed un dovere – dicembre – Sergio Sorgi

Lavori per la realizzazione di una P.D.R. sul welfare aziendale

- Il ruolo delle Imprese nel dare benessere ai propri lavoratori o collaboratori è da sempre più ampio dello semplice scambio tra tempo, lavoro e reddito. Dopo un periodo nel quale il welfare aziendale si era limitato a offrire convenzioni per garantire ai propri lavoratori previdenze complementari e coperture assicurative, si assiste oggi ad uno sviluppo massiccio e ad una rinascita del welfare aziendale in senso proprio, quello cioè rivolto ad offrire strumenti attivi e “reali” di benessere alle risorse che collaborano e lavorano con le imprese.
- eQwa si è fatta così promotrice, nei confronti dell’UNI, Ente Italiano di Unificazione, della stesura di una Prassi di Riferimento sul welfare aziendale, attualmente in lavorazione. La prassi di riferimento UNI vuole essere una guida d’utilità per gli stakeholder interessati, capace di confrontarsi da un lato con gli standard di pianificazione e strategia aziendali, dall’altro con i diritti di chi collabora con le Imprese ed infine con le Best Practices internazionali in materia di secondo welfare.



La rete di Organizzazioni Sociali che si riconoscono nella Educazione Finanziaria di qualità

Al termine dell'anno avevano stretto accordi con eQwa, 15 organizzazioni sociali:

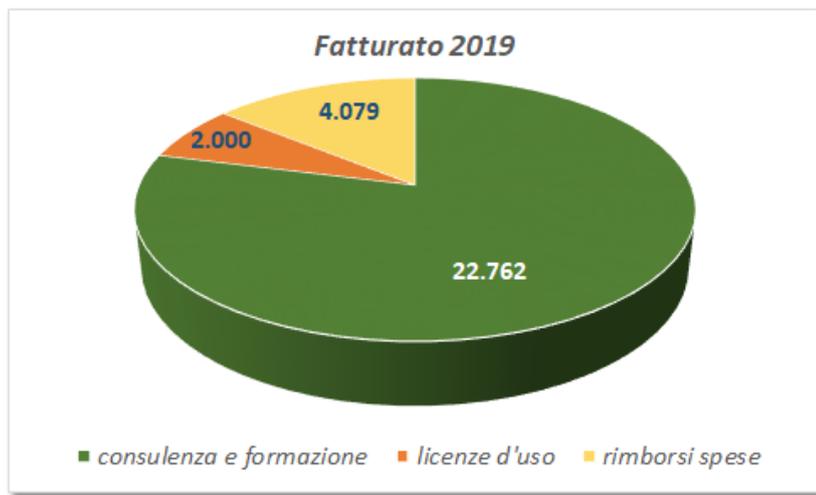
- Intrecci Società Cooperativa Onlus - Via Madonna, 63 - 20017 Rho (MI)
- Insieme Soc. Coop. Sociale a r.l. - Via Basilio della Scuola, 255 - 36100 Vicenza
- TRE EFFE Cooperativa Sociale Onlus - Via Genova, 5 - 20025 Legnano MI
- Fondazione Archè Onlus - Via Stresa, 6 - 20125 Milano
- Farsi Prossimo Onlus scs - Via San Bernardino, 4 - 20122 Milano
- Azienda Speciale Consortile del Lodigiano per i Servizi alla Persona - Via Tiziano Zalli, 5 - 26900 Lodi
- Cooperativa Sociale Milagro Onlus - Via Matteotti, 3 - 20066 Melzo (MI)
- Punto Service Cooperativa Sociale - Via Vercelli, 23A - 13030 Caresanablot (VC)
- Via Libera Coop Sociale - Via de Pretis, 13 - 20142 Milano
- Fondazione Progetto Arca Onlus - Via degli Artigianelli, 6 - 20159 Milano
- CSA Coesi Società Cooprativa – Impresa Sociale - Via Carlo Serassi, 7 - 24125 Bergamo
- Cooperativa sociale Co.Ge.S.S. - Via G.B. Prandina. 25 - 20128 Milano
- Associazione AccoglierSi - Piazzale Governo Provvisorio, 7 - 20127 Milano
- Tiremm Innanz A.P.S. - Via F. Jarach, 6 - 20128 Milano
- Cascina Biblioteca Società Coop. Sociale di Sol. a r.l. Onlus - Via Casoria, 50 - 20134 Milano



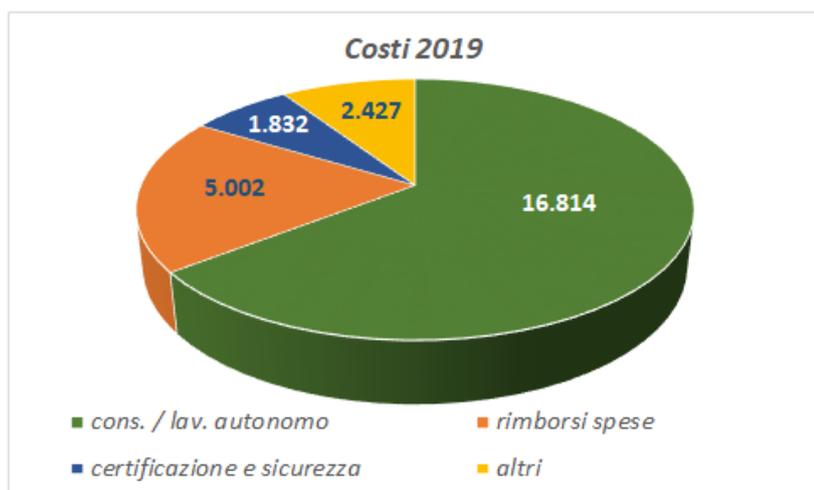


I risultati economici

Al 31 dicembre 2019, il fatturato realizzato da eQwa S.r.l. Impresa Sociale è stato di 28.841,31 €. Di questi, 22.762,62 € derivanti da attività di consulenza e formazione e 2.000,00 €, derivanti da licenze d'uso dei software di pianificazione e 4.078,69 € di rimborsi spese



I costi dell'esercizio sono stati pari a 26.075,82 €; di questi 16.841,17 per prestazioni di lavoro autonomo (consulenze, compenso sindaco unico, stagista) e 5.002,00 € per rimborso delle spese di realizzazione della P.D.R. sul welfare aziendale, 1838,29 € di costi di certificazione e sicurezza. L'utile netto dell'esercizio è stato pari a 2.765,49 €.



Al 31 dicembre 2019, il patrimonio netto della società risultava pari a 13.266,00 € (10.500,00 € di capitale sociale e 2.765,49 € di utile netto d'esercizio).



eQwa s.r.l. - Impresa Sociale

sede Milano – piazza Carlo Mirabello 2
Registro Imprese di Milano - R.E.A 2545000
cod.fiscale e partita IVA 10615490967
capitale sociale euro 10.500 i.v.

Relazione del Sindaco Unico
sui risultati dell'esercizio chiuso al 31/12/2019

Ai Sigg. Soci della società eQwa s.r.l. - Impresa Sociale

Si rende noto preliminarmente che il Sindaco Unico, come pure il Collegio Sindacale nel caso di pluralità dei Sindaci, ha l'obbligo di vigilare sull'osservanza da parte degli organi sociali della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla società e sul suo concreto funzionamento.

Questo Sindaco Unico, per l'esercizio chiuso al 31/12/2019, ha svolto l'attività di vigilanza in ottemperanza al D.Lgs. 17/01/2003 n°6 ed all'incarico conferito dalla assemblea in sede di costituzione della società, per il triennio 2019-2021

Con la presente relazione, Vi rendo conto del mio operato.

Il progetto di bilancio da me esaminato, e a Voi sottoposto per l'approvazione, evidenzia un utile di esercizio di euro 2.765,49 e si riassume nei seguenti valori:

ATTIVITA'	euro	45.591,07
PASSIVITÀ	euro	42.825,58
• Patrimonio Netto	euro	10.500,00
• Utile dell'esercizio	euro	2.765,49
• Conti d'ordine	euro	0,00

Il conto economico presenta, in sintesi, i seguenti valori:

• Valore della produzione	euro	+28.841,31
• Costi della produzione	euro	-19.233,81
Differenza	euro	+9.607,50
• Proventi ed oneri finanziari	euro	--247,04
• Altri costi ed oneri gestionali non finanziari	euro	-10.673,66
• Proventi e oneri straordinari	euro	+4.078,69
• Imposte sul reddito	euro	-899,00
• Utile dell'esercizio 2019	euro	+2.765,49

Lo stato patrimoniale ed il conto economico non presentano a fini comparativi i valori dell'esercizio precedente trattandosi del primo anno di attività.



FUNZIONE DI VIGILANZA
Bilancio al 31/12/2019
Relazione e Giudizio del Sindaco Unico ai sensi dell'art. 2429 c. 2

Attività di vigilanza ai sensi dell'art. 2403 e seguenti c.c.; art.2477.

Il Sindaco Unico ha vigilato sull'osservanza della legge e dello statuto sociale nonché sul rispetto dei principi di corretta amministrazione, in particolare ha partecipato alle Assemblee dei soci e alle riunioni del Consiglio di Amministrazione, in relazione alle quali, sulla base delle informazioni acquisite, non sono state rilevate violazioni della legge e dello statuto.

Il Sindaco Unico ha acquisito dagli Amministratori durante le riunioni di Consiglio, informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, con particolare riferimento alle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche, dal punto di vista economico, patrimoniale e finanziario.

A tal proposito, si rileva che le operazioni poste in essere e le delibere assunte dall'Organo Amministrativo nel corso dell'esercizio sociale non sono risultate difformi dalla legge e dallo statuto, manifestamente imprudenti o azzardate, tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale o comunque da recare danno all'impresa, lesive dei diritti dei soci, e finalizzate al raggiungimento di obiettivi diversi dal conseguimento dell'oggetto sociale.

Durante le verifiche periodiche, il Sindaco Unico ha preso conoscenza dell'evoluzione dell'attività svolta dall'impresa, ponendo particolare attenzione alle problematiche di natura contingente e/o straordinaria al fine di individuarne l'impatto economico e finanziario sul risultato di esercizio e sulla struttura patrimoniale, nonché gli eventuali rischi, monitorati con periodicità costante.

Si sono anche avuti confronti con la struttura amministrativa su temi di natura tecnica e specifica: i riscontri hanno fornito esito positivo.

I rapporti con le persone operanti nella citata struttura - amministratori, dipendenti e consulenti esterni - si sono ispirati alla reciproca collaborazione nel rispetto dei ruoli a ciascuno affidati, avendo chiarito quelli del Sindaco Unico.

L'impostazione della presente relazione è ispirata alle disposizioni di legge ed alle "Norme di comportamento del collegio sindacale - Principi di comportamento del collegio sindacale di società non quotate", emanate dal CNDCEC.

Conoscenza dell'impresa sociale, valutazione dei rischi e rapporto sugli incarichi affidati

Il Sindaco Unico, dichiarando di avere profonda conoscenza dell'impresa, in particolare con riferimento a:

i) tipologia dell'attività svolta;

ii) struttura organizzativa e contabile;

e tenendo anche conto delle dimensioni e delle problematiche dell'impresa, conferma che la fase di "pianificazione" dell'attività di vigilanza - nella quale occorre valutare i rischi intrinseci e le criticità rispetto ai due parametri sopra citati - è stata attuata mediante il riscontro positivo riguardo a quanto già conosciuto in base alle informazioni acquisite.

È stato quindi possibile confermare che:

- l'attività tipica svolta dall'impresa non è mutata nel corso dell'esercizio in esame, fra l'altro il primo, ed è coerente con quanto previsto dall'oggetto sociale e dalle finalità istitutive;

- l'assetto organizzativo è stato implementato nel corso dell'anno, trattandosi del primo esercizio completo di attività;



Infatti l'impresa ha operato nel 2019 senza poter effettuare alcun raffronto con precedenti esercizi, essendo il 2019 il primo anno di attività. Su tali presupposti si sono svolti i controlli.

La presente relazione riassume quindi l'attività concernente l'informativa prevista dall'art. 2429, co. 2, c.c. e più precisamente:

- sui risultati dell'esercizio sociale;
- sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri previsti dalla norma;
- sulle osservazioni e le proposte in ordine al bilancio, con particolare riferimento all'eventuale utilizzo da parte dell'organo di amministrazione della deroga di cui all'art. 2423, co. 4, c.c.;
- sull'eventuale ricevimento di denunce da parte dei soci di cui all'art. 2408 c.c.

Si resta in ogni caso a completa disposizione per approfondire ogni ulteriore aspetto in sede di dibattito assembleare.

Le attività svolte dal Sindaco Unico hanno riguardato, sotto l'aspetto temporale, l'intero esercizio e nel corso dell'esercizio stesso sono state regolarmente svolte le riunioni di cui all'art. 2404 c.c.; di tali riunioni sono stati redatti appositi verbali debitamente sottoscritti.

Attività di vigilanza

Nel corso dell'esercizio 2019 il Sindaco Unico ha richiesto ed ottenuto dal Consiglio di Amministrazione le informazioni rilevanti per l'espletamento dei propri compiti.

Il C.d.A. ha poi relazionato al Sindaco Unico in merito alla valutazione del sistema di controllo interno e delle procedure contabili-amministrative, nonché relativamente alle procedure svolte ed ai controlli che ha effettuato durante l'esercizio per accertare la regolare tenuta della contabilità sociale la corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili; considerando le informazioni ottenute, non sono emersi fatti rilevanti da segnalare.

Il Sindaco Unico ha vigilato, per quanto di propria competenza, sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della società, anche tramite la raccolta di informazioni dai responsabili delle funzioni e a tal riguardo non vi sono osservazioni particolari da riferire.

Il Sindaco Unico ha vigilato sull'assetto amministrativo e contabile, il quale osservato nel suo concreto funzionamento, è risultato affidabile ed adeguato a rappresentare correttamente i fatti di gestione. Si dà atto che nello svolgimento dell'attività di vigilanza sull'operato degli organi sociali sopra illustrata:

- non sono emersi fatti censurabili od omissioni,
- non sono pervenute al Sindaco Unico denunce di cui all'art. 2408 e 2409 cc,
- non si è dovuto intervenire per omissioni dell'organo di amministrazione ai sensi dell'art. 2406 c.c.

Nel corso dell'esercizio il Sindaco Unico non ha rilasciato pareri previsti dalla legge.

Osservazioni e proposte in ordine al bilancio ed alla sua approvazione

Il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 è stato approvato dall'organo di amministrazione e risulta costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico e dalle Considerazioni del Presidente del c.d.A.

Il Sindaco Unico ha vigilato sull'impostazione generale data al bilancio, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire.

Il Sindaco Unico dà atto che:

- lo Stato Patrimoniale ed il Conto Economico sono stati redatti, rispettivamente, in conformità agli articoli 2424 e 2425 del Codice Civile;
- nella redazione del bilancio sono stati seguiti i principi previsti dall'art. 2423-bis C.C., in particolare, sono stati applicati i principi della prudenza e della prospettiva della continuità aziendale;



- la rilevazione e la presentazione delle voci è stata effettuata tenendo conto della prevalenza della sostanza dell'operazione;
- è stata verificata la rispondenza del bilancio ai fatti ed alle informazioni di cui si è avuta conoscenza a seguito dell'assolvimento dei doveri tipici del Sindaco Unico ed a tale riguardo non vengono evidenziate ulteriori osservazioni;
- i criteri di valutazione seguiti dagli Amministratori nella redazione del Bilancio sono conformi a quanto disposto dall'art. 2426 del Codice Civile e dai controlli effettuati si è rilevato, altresì, che i ricavi, i proventi, gli oneri ed i costi sono stati imputati secondo il principio di competenza economico-temporale;
- per quanto a conoscenza del Sindaco Unico, gli Amministratori, nella redazione del Bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'articolo 2423, comma 5, del Codice Civile;

Conclusioni: giudizio sull'esito delle funzioni di vigilanza

Come già più volte esplicitato il 2019 è stato il primo esercizio della Vostra Impresa Sociale e per questo occorre ringraziare, per la collaborazione prestata al Sindaco Unico, il Presidente e i suoi collaboratori.

E' stato un esercizio particolarmente intenso che tuttavia anche grazie alla collaborazione esplicita dei soci è stato superato brillantemente.

Infine, sulla base di quanto sopra esposto e per quanto è stato portato a conoscenza del Sindaco Unico ed è stato riscontrato dai controlli periodici svolti, si ritiene che non sussistano ragioni ostative all'approvazione da parte Vostra del progetto di bilancio per l'esercizio chiuso al 31 dicembre 2019 così come è stato redatto e Vi è stato proposto dall'organo di amministrazione.

Sulla base della attività svolta, posso ragionevolmente assicurare che le azioni deliberate, sono state conformi alla legge, allo statuto sociale e non sono state manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto di interessi o tali da compromettere l'integrità del patrimonio sociale.

Sugli aspetti, controlli e verifiche riportate ai punti precedenti, non ci sono osservazioni particolari da riferire. L'Organo Amministrativo nei documenti componenti il bilancio e nelle "Considerazioni del Presidente" ha illustrato le motivazioni di carattere sia ordinario che straordinario che hanno condotto al risultato economico positivo maturato al 31 dicembre 2019.

In considerazione di quanto in precedenza, il Sindaco unico non rileva motivi ostativi all'approvazione del bilancio di esercizio al 31/12/2019, né formula obiezioni in merito alla proposta di deliberazione presentata dall'Organo Amministrativo per la destinazione dell'utile d'esercizio.

Il Sindaco unico
(dott. Lucio Bertoluzzi)